



EUGENIO RIPEPI

È attore, regista, cantautore, direttore artistico di manifestazioni teatrali di rilevanza nazionale (Teatro del Mare, Teatro Salvini, Spazio Calvino). Ha pubblicato *La canzone teatrale di Piero Ciampi* (con interviste a Gino Paoli, Gianmaria Testa, Nada, 2015), *Il carnet del carnefice* (prefazione di Vittorio Coletti, 2015), *Scritti in festa per Eugenio Buonaccorsi* (prefazione di Gino Paoli, 2014), *Eredi del punto su tele di carne* (con uno scritto di Giuseppe Conte, 2005) e *La luce scalza* (2002). Come cantautore ha pubblicato l'album *La buccia del buio* (Bollettino/CNI, 2011), di cui ha curato testi, musiche e produzione artistica.

EURO 14

ISBN 9788864387277



IL TEATRO-CANZONE

Eugenio Ripepi

È facile prevedere che l'impostazione che presiede a questo lavoro susciterà vivaci discussioni. Si può obiettare che l'ottica adottata è molto restrittiva. Possono nascere divergenze anche su certe opzioni, che alimentano il gioco del "questo sì e quello no", tipico di un gran numero di antologie e rassegne. Ma finalmente si è spinti a non avallare in questo campo, con una inconscia coazione a ripetere, frusti stereotipi o abusate banalità.

Ripepi ci sfida a rivedere nozioni che crediamo valide da sempre e ormai acquisite, ma di cui la sua affilata competenza smaschera le intime distorsioni. Il suo non è un libro che ribadisce lo "stato di informazione" già esistente, ma ci spiazza e ci costringe a ripartire, azzerando quanto finora abbiamo creduto di sapere sul teatro-canzone.

Quello che dobbiamo ancora comprendere, secondo lui, sta oltre ed è ben più interessante.

dalla introduzione di Eugenio Buonaccorsi

Eugenio Ripepi

IL TEATRO-CANZONE STORIA, ARTISTI, PERCORSI



**ZONA
MUSIC BOOKS**

Quando si parla di teatro-canzone in Italia ci si riferisce quasi sempre alla figura di Giorgio Gaber, senza neanche ricordare l'apporto della drammaturgia di Sandro Luporini. Il ragionamento è corretto dal punto di vista dell'identità di genere, perché Gaber ha fissato e costituito "il concetto" di teatro-canzone, come cantante e come attore, ma non si è mai parlato di genere al di là del profilo gaberiano. Il teatro-canzone è l'incontro di due arti: è un solo performante che riassume in sé doti da attore e da musicista-cantante allo stesso tempo. Non si tratta quindi di scrivere canzoni per il teatro, ma di proporre dei contenuti articolati e coerenti con un accompagnamento. In questo senso c'è un post-Gaber ma anche un pre-Gaber: scopo di questo libro è rintracciare (o ri-tracciare) le origini e gli esiti del *format* che ci è noto attraverso le figure del passato e del presente, con qualche motivata esclusione, e argomentazioni documentate e convincenti.